COMUNE DI SERDIANA

PROVINCIA DI CAGLIARI

REGOLAMENTO CIMITERIALE E POLIZIA MORTUARIA

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 47 del 30/12/2014
Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 39 del 26/11/2015
Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 42 del 18/12/2015
Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 36 del 26/09/2016
Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 40 del 31/10/2016

NORME PER LA CONCESSIONE DEI SEPOLCRI

Articolo 1 Classificazione dei sepolcri

I sepolcri si classificano per categorie come appresso:

Loculi: costruiti dal Comune e dati in concessione a tempo determinato.

Tombe: costruite dal concessionario a proprie spese su area all'uso concessa dall'Amministrazione comunale con convenzione a tempo limitato a 99 anni rinnovabili (art. 92 R.P.M.).

Le tombe si distinguono per destinazione in:

- a. tombini;
- b. cappelle;
- c. edicole.

Articolo 2 Diritti derivanti dalla concessione

A) LOCULI

Dalla concessione di loculi non deriva altro diritto che quello dell'uso del loculo stesso che si concreta esclusivamente nel deposito e nella custodia della salma per la quale la concessione è fatta.

I diritti derivanti dalla concessione non possono essere ceduti e qualsiasi atto di trasferimento da parte del concessionario da luogo alla decadenza della concessione con perdita del corrispettivo ed il rientro del sepolcro nella piena disponibilità dell'Amministrazione comunale.

B) TOMBE

Le tombe, ove non sia altrimenti dichiarato nell'atto di concessione a norma delle successive disposizioni, possono accogliere le salme del concessionario, del coniuge, degli ascendenti, dei figli e figlie legittimi e dei loro coniugi, dei discendenti legittimi in linea retta maschile e delle rispettive mogli, dei fratelli celibi delle sorelle nubili.

Nell'atto di concessione, a richiesta del concessionario, il supposto elenco dei beneficiari può essere limitato ad alcune soltanto delle categorie indicate.

Nelle tombe potranno essere collocate anche salme di persone non appartenenti alle categorie sopra elencate, purché, su designazione dei concessionari, siano state indicate ed individualmente determinate nell'atto della concessione.

Eccezionalmente il Responsabile del Servizio Tecnico potrà, di volta in volta, accordare il consenso di collocarvi la salme di persona estranea alla famiglia, non indicata nell'atto di concessione, se ne sia fatta richiesta dal concessionario, o, non essendo più in vita, da tutti gli aventi diritto capaci ad obbligarsi, e purché risulti che i richiedenti abbiano accordata tale facoltà a titolo assolutamente gratuito.

E' in facoltà dei singoli aventi diritto all' uso della tomba, di rinunciare a tale diritto per sé e per la propria discendenza a favore esclusivo dei rimanenti titolari.

I diritti derivanti dalla concessione sono trasmissibili ereditariamente secondo le volontà espresse dal concessionario ed in mancanza di esse secondo le norme del codice civile.

Articolo 3 Durata delle concessioni

A) Le tombe (tombini, cappelle, edicole) sono concessi per novantanove anni rinnovabili (art. 92 del R.P.M. D.P.R n° 285 del 10.09.1990) ferma la facoltà dell'Amministrazione comunale di modificare le norme relative in qualsiasi momento e l'obbligo del concessionario di adeguarvisi senza opposizione alcuna.

B) I loculi costruiti dal Comune sono concessi a termine trentennale, sessantennale e novantanovenale.

Le concessioni trentennali e sessantennali possono essere prorogate fino a 99 anni.

Allo scadere del termine della concessioni la salma viene estumulata e i resti tumulati in nicchietta ossario per altri 99 anni trascorsi i quali la concessione non può più essere rinnovata ne prorogata ed i resti vengono raccolti nell' ossario comune.

La concessione della nicchietta avverrà dietro pagamento del corrispettivo di concessione di cui all'allegata tabella.

Articolo 4 Collocamento dei resti e delle ceneri nelle nicchie

Le ossa umane e i resti mortali assimilabili da collocare in nicchia debbono essere raccolti in cassette di lamiera di zinco, di spessore non inferiore a mm 0,66, chiuse con saldatura. Sulla cassetta debbono essere indicate le generalità del defunto. Qualora l'identificazione dei resti non fosse possibile, la cassetta dovrà recare l'indicazione del luogo e la data in cui sono stati rinvenuti. (art. 36 e 86 R.P.M.).

Le ceneri da collocare in apposita nicchia, devono essere raccolte in apposita urna cineraria sigillata, realizzata esclusivamente di metallo (è ammesso materiale diverso a condizione che l'urna sia almeno provvista di una anima di metallo a contatto con le ceneri), sulla quale dovrà essere apposta una targhetta con le generalità della salma cremata (nome, cognome, data di nascita e decesso). Per la collocazione delle ceneri si applicano inoltre le norme dell'art. 80 del D.P.R. 280 del 1995. Al collocamento degli avanzi e delle ceneri in nicchia possono

assistere i familiari del defunto, ed a tal fine il responsabile dell'ufficio tecnico comunicherà al concessionario il giorno e l'ora all'uopo fissati.

È altresì consentito l'affidamento personale delle ceneri, per il quale si applicano le norme dell'articolo 38 del presente regolamento.

Articolo 5 **Rinuncia all'uso della nicchia**

Il concessionario di sepolcro si riterrà rinunciatario al diritto di nicchia ove collochi altrove i resti estumulati.

Articolo 6 **Formalità per la concessione di loculi**

La concessione di loculi costruiti dal Comune viene effettuata dietro domanda inoltrata al Sindaco da parte di parenti, affini o terzi all'atto del decesso.

La domanda deve indicare le generalità ed il domicilio del richiedente nonché quelle del defunto la concessione è destinata, indicando la durata della concessione stessa.

In deroga al precedente comma la domanda di concessione può essere presentata dalla persona vivente cui il loculo è destinato solo nel caso in cui abbia già compiuto i 70 anni di età.

Sulla scorta della domanda viene rilasciata la concessione previo pagamento del corrispettivo così come stabilito dalla Giunta Comunale.

In ogni colombario e per qualsiasi tipo di loculo, la concessione è fatta in ordine progressivo ininterrottamente, cominciando, per ciascun tipo di loculo, dalla fila più bassa, proseguendo nella successiva e così di seguito. Non può essere iniziata la concessione di loculi di altra serie dello stesso tipo se non dopo esauriti quelli di risulta del colombario precedente. I loculi di risulta saranno assegnati contemporaneamente al colombario in uso, rispettando la fila in corso di concessione del colombario stesso.

E' inoltre possibile la concessione di un loculo contiguo a quello del defunto, al coniuge o ad un parente fino al secondo grado che ne faccia richiesta.

Articolo 7 **Formalità di concessione di aree per tombe**

Le aree per tombe vengono concesse con atto del Responsabile del Servizio Tecnico, previo pagamento dei diritti di concessione come dall'allegata tabella e la costituzione della cauzione come dal successivo art. 11 ed edificati a cura del concessionario nell'area oggetto della concessione di cui sopra (art. 90-95 R.P.M.).

A cura del concessionario dovrà essere disposto apposito progetto da sottoporre ad approvazione da parte del Responsabile del Servizio Tecnico;

I Diritti di concessione sono relativi a:

a) tombini: costruzione di massimo due loculi sovrapposti, con la prescrizione che fuori terra, rispetto alla corsia di camminamento prospiciente il tombino, l'altezza finita non può superare metri 1,60 (metri uno virgola sessanta), oltre le parti ornamentali sovrastanti per un'altezza massima di m. 0,70 (metri zero virgola settanta) per un'altezza complessiva di m. 2,30 (metri due virgola trenta) e la distanza tra i tombini non deve essere inferiore a metri 0,40 (metri zero virgola quaranta). Il basamento tra un tombino e l'altro deve essere allo stesso livello e rifinito con le stesse caratteristiche del tombino stesso.

b) cappelle: costruzione di massimo otto loculi e ventiquattro nicchiette ossario;

La costruzione dei tombini e cappelle è regolato dal successivo art. 9 e dagli altri strumenti urbanistico-edilizi vigenti.

Articolo 8 Lavori cimiteriali

Per tutti i lavori di costruzione di tombini e cappelle che devono essere eseguiti da privati o da Enti nei Cimitero Comunale occorre presentare richiesta per il rilascio di apposita permesso di costruire indirizzata al Responsabile del Servizio Tecnico. La costruzione potrà essere iniziata solo dopo il rilascio del permesso.

Le cappelle e le tombe saranno messe in uso solo dopo l'avvenuto accertamento dell'usabilità delle stesse secondo la normativa vigente.

Articolo 9 Caratteristiche tecniche e dimensionali delle tombe di famiglia

Tutte le opere dovranno avere le caratteristiche costruttive stabilite dal D.P.R. 285/1990.

Tombini

I tombini si potranno realizzare su apposite aree, assegnate nelle modalità previste dall'articolo 7 del presente regolamento, con dimensione massima di occupazione – comprese eventuali bordature di finitura – di metri 1,20 x 2,65. Non è ammessa la realizzazione di nicchie cinerarie sovrastanti i loculi, eccetto per le nicchie che verranno realizzate entro la dimensione massima in altezza prevista per gli ornamenti.

Cappelle di famiglia:

Le cappelle di famiglia si potranno realizzare su apposite aree, assegnate nelle modalità previste dall'articolo 7 del presente regolamento, con dimensione massima di occupazione – comprese eventuali bordature di finitura – di metri 4,00 x 4,00, e corpo di fabbrica con dimensioni massime di metri 4,00 x 4,00. Possono essere realizzati un massimo di n. 10 loculi e n. 30 nicchie cinerarie fino ad una altezza massima fuori terra, misurata dal camminamento di metri 4,50 (quattro virgola cinquanta) compreso eventuale tetto (a una o più falde misurate all'intradosso della falda o del tetto se piano) più eventuali ornamenti sovrastanti (croci ecc.).

Articolo 10 Diniego di concessione

Nessuna concessione è ammessa in favore di persona o di Ente che miri a fare della concessione stessa lucro e/o speculazione (art. 92 R.P.M.).

L'accertamento di operazione speculativa messa in essere in qualunque modo dal concessionario della tomba comporta immediata decadenza della concessione e incameramento a titolo di sanzione delle somme versate.

Articolo 11 Trasferimento delle tombe

E' facoltà del Comune di tornare in possesso di qualunque area o manufatto concesso quando ciò sia necessario ed utile per una diversa sistemazione del cimitero o per qualsiasi altra ragione di sicurezza, di viabilità, di estetica o di interesse pubblico in genere, anche quando sull'area concessa sia stata eretta una cappella o un tombino. In tal caso il Comune assegnerà un'altra area od un altro manufatto e provvederà ad

eseguire a sue spese la ricostruzione dell'opera ed il trasporto della salma, ovvero dei resti mortali, dal vecchio al nuovo sepolcro.

Quando il Comune disponga di eseguire il trasferimento di cui al presente articolo, ne darà notizia al concessionario entro un termine congruo, indicando il giorno fissato per la traslazione delle salme ovvero dei resti. Nel giorno fissato detta traslazione avrà luogo anche se gli interessati non siano presenti.

Trattandosi di eventuale demolizione di loculi o nicchie, l'avviso ai concessionari potrà essere dato a mezzo di pubblica notificazione e, all'occorrenza, a mezzo stampa.

Articolo 12

Depositi cauzionali

La concessione di aree per la costruzione di tomba privata di qualsiasi tipo, deve essere accompagnata, oltre che dal versamento del corrispettivo, da un deposito cauzionale pari a un terzo del valore del corrispettivo stesso.

La cauzione verrà rimborsata ad avvenuto rilascio del certificato di ultimata costruzione dell'opera in conformità al progetto approvato.

Articolo 13

Mancata esecuzione delle opere

Ove il concessionario non si curi di presentare istanza per la costruzione dell'opera entro un anno dal rilascio della concessione o lasci trascorrere il termine massimo stabilito dal titolo abilitativo previsto dall'art. 8 per il completamento del sepolcro, sarà revocata la concessione ed il Comune incamererà un corrispettivo proporzionale al periodo di occupazione dell'area in rapporto al periodo di concessione richiesto.

Art. 14

Opera incompiuta

Nel caso che la costruzione sia stata iniziata ma non ultimata nel termine stabilito, il Responsabile del Servizio Tecnico inviterà i concessionari a richiedere nuovo permesso da effettuarsi entro tre mesi dalla scadenza del permesso. Nel caso non si provveda nel predetto termine si disporrà la demolizione delle opere eseguite a cura e spese del titolare, da eseguirsi entro 30 giorni dall'ordine. In caso di mancata demolizione, il Comune provvederà in proprio trattenendo dalle somme versate il corrispettivo delle spese sostenute per la demolizione stessa.

Ove il Comune lo ritenga conveniente, in luogo di procedere alla demolizione dei manufatti già in opera potrà consentire la cessione dei manufatti stessi a persona o ente che intenda surrogare nella concessione il concessionario decaduto.

Articolo 15

Modifica ai progetti

Tutte le modifiche al progetto dovranno essere approvate secondo le norme vigenti in materia.

Articolo 16

Usabilità delle tombe

I sepolcri privati possono essere adibiti all'uso cui sono stati destinati solo a seguito dell'avvenuto accertamento dell'usabilità delle stesse secondo la normativa vigente.

Articolo 17

Costruzioni non conformi ai progetti

Qualora il Servizio tecnico riscontri che la costruzione non è stata eseguita in conformità al progetto approvato e se, trattandosi di sepolcro di famiglia o sociale, ed accerti che è stato costruito un numero di loculi superiore a quello progettato e dichiarato, questa non potrà essere in alcun modo collaudata se non verrà resa conforme al progetto approvato.

Ove il concessionario non ottemperi alle richieste del Comune entro il termine assegnato il concessionario incorrerà nella revoca della concessione, e si provvederà alla demolizione delle opere eseguite. Inoltre si applicheranno le altre disposizioni dei precedenti articoli 12 e 13.

Articolo 18

Manutenzione sepolcri

I concessionari e loro aventi causa sono tenuti a provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei rispettivi sepolcri.

L'obbligo della manutenzione ordinaria e straordinaria incombe sui concessionari anche quando i deterioramenti derivino da caduta di alberi, franamenti di terreno, non causati da incuria comunale, non assumendo il Comune responsabilità alcuna su eventuali danni ai sepolcri privati causati direttamente ed indirettamente da eventi naturali straordinari e imprevedibili o incuria del titolare.

Per qualsiasi intervento di manutenzione, sia questa ordinaria o straordinaria, la ditta esecutrice, ovvero gli aventi diritto, devono presentare apposta istanza/dichiarazione all'Ente.

Tutte le installazioni da eseguire nei colombari, dovranno essere contenute entro le dimensioni del loculo (LARGHEZZA E ALTEZZA), e potranno sporgere dal corpo di fabbrica fino ad un massimo di **12** (dodici) centimetri. Eventuali installazioni in violazione a tali norme verranno rimosse coattivamente, previa diffida all'installatore e al firmatario dei lavori in oggetto; per tutte le relative spese, comprese le spese amministrative sostenute, sono responsabili in solido sia l'installatore che il committente (ovvero firmatario di cui sopra), ai quali ne verrà richiesto il rimborso.

Tutte le installazioni da eseguire nelle nicchie ossario/cinerarie potranno avere una mensola sporgente, sia eventuali vasi, sia contenitori portalume, e/o portafiori, fino a un massimo di 2 pezzi per nicchia, e con una sporgenza massima di cm. 10 dal corpo di fabbrica.

Nell'imminenza di tumulazioni in tombe private la ditta autorizzata o gli aventi diritto sono tenuti a comunicare tempestivamente la necessità di effettuare l'eventuale apertura della tomba all'addetto al cimitero, il quale sottoporrà all'impresa o all'esecutore dei lavori la sottoscrizione di un modulo nel quale saranno indicate le succitate informazioni. L'addetto cimiteriale può richiedere un apposito sopralluogo al tecnico comunale per rilevare il rispetto delle condizioni minime di usabilità della tomba privata. Qualora vi fossero i presupposti, su segnalazione del tecnico comunale, il Responsabile del servizio Tecnico può intimare gli aventi diritto, all'esecuzione degli opportuni interventi di manutenzione atti a rendere usabile la tomba.

Le ditte o le persone addette all'esecuzione di lavori nei cimiteri si assumono la responsabilità dell'operato dei propri incaricati.

Articolo 19

Mancata manutenzione

Ove il concessionario non provveda alla manutenzione a suo carico o lasci trascorrere il termine che all'uopo il Servizio Tecnico gli avrà assegnato, il Comune stesso potrà provvedere d'ufficio addebitando al concessionario stesso, o ai suoi aventi causa, le relative spese. Tali spese saranno recuperate d'ufficio con addebito. Qualora un sepolcro ed in genere qualunque manufatto per mancata manutenzione, o per una delle cause indicate nell'articolo precedente, possa costituire un pericolo per le cattive condizioni statiche, il Comune assegnerà al concessionario, o agli aventi causa, un termine per provvedere alla manutenzione, decorso il quale potrà senz'altro prendere i provvedimenti opportuni per rimuovere il pericolo, od anche procedere alla demolizione dell'opera, provvedendo alla conservazione dei resti mortali in loculo da destinarsi caso per caso. I costi del loculo in questione verranno addebitati al concessionario o agli aventi causa. Di ciò sarà redatto apposito verbale dal Responsabile del Servizio competente, che verrà sottoscritto in presenza di due testimoni.

Articolo 20

Manutenzione sepolcri costruiti dal Comune

E' a carico del Comune la manutenzione dei loculi e delle nicchie in serie costruiti dallo stesso Comune, mentre incombe al concessionario o ai suoi aventi causa l'obbligo della rinnovazione delle iscrizioni e la manutenzione dei fregi e ornati apposti sulla lapide di chiusura.

Qualora i concessionari o loro aventi causa non provvedano alle opere di manutenzione a cui sono tenuti, il Comune assegnerà loro un termine congruo per l'esecuzione, trascorso il quale eseguirà d'ufficio le opere che riterrà utili, rimuoverà e farà propri i fregi e i manufatti per i quali a suo giudizio insindacabile non sia possibile o conveniente il restauro, ponendo le relative spese a carico degli utenti inadempienti.

Trascorso infruttuosamente il termine di due anni dalla data dell'ingiunzione per il rimborso delle spese di cui sopra, il Comune rientrerà in possesso della costruzione provvedendo, appena sia scaduto il periodo di concessione dalla data di decesso, alla rimozione dei resti e al loro deposito nell'ossario comune, ovvero al campo comune, per l'eventuale completamento del processo di mineralizzazione.

Articolo 21

Qualità dei materiali

Essi devono esser conformi a quanto disposto dal regolamento di Polizia mortuaria, D.R.P. n° 285 del 10.09.1990, e devono essere analiticamente indicati nelle relazioni e negli elaborati dei progetti da sottoporre all'approvazione del Servizio Tecnico.

Articolo 22

Entrata ed uscita dei materiali

L'introduzione e l'uscita dei materiali di ogni genere occorrenti per le costruzioni può avere luogo nei giorni stabiliti dal responsabile del servizio. Il transito dei veicoli per qualsiasi lavoro viene regolato dal personale addetto ai cimiteri ed è limitato a quei viali ove possono recare minimo danno o incomodo.

Articolo 23

Modalità di lavorazione dei materiali

Nel cimitero non si possono eseguirsi lavori di sgrossamento rudimentale dei materiali da costruzione (es. taglio di materiali da costruzione con utensili elettrici). Il marmo e le altre pietre nobili debbono essere messi in opera senza l'ulteriore lavorazione.

Articolo 24

Materiali di rifiuto

Le terre risultanti da scavi di fondazione, le macerie di demolizioni e i residui delle costruzioni, i materiali di rifiuto d'ogni specie, esclusi i rifiuti cimiteriali (come indicati dal D.lgs 05/02/1997 n° 22) per i quali sono previste apposite prescrizioni di legge, debbono essere trasportati fuori dal perimetro del Cimitero e smaltiti in discariche autorizzate.

Tale trasporto deve essere eseguito con sollecitudine di mano in mano che procede la demolizione, evitando di accumulare grossi quantitativi di materiali.

Articolo 25

Sospensione lavori nel periodo di commemorazione dei defunti

Dal giorno 26 ottobre fino al 5 novembre di ciascun anno saranno sospesi i lavori di costruzione nei cimiteri, con obbligo da parte degli interessati di rimozione di qualunque ostacolo, di eventuali impalcature, ed all'eventuale messa in sicurezza dei lavori in corso (delimitazione, segnalazione e protezione scavi, ecc). L'eventuale inadempimento comporterà l'applicazione di provvedimenti sanzionatori nei confronti dell'Impresa esecutrice e del concessionario dell'area, fino all'eventuale annullamento dell'atto autorizzativo rilasciato.

Articolo 26

Ditte autorizzate ad eseguire lavori nei cimiteri

I lavori all'interno dei cimiteri possono essere eseguiti solo dalle ditte segnalate dal concessionario unitamente al periodo in cui si svolgeranno i lavori, la descrizione degli stessi e alle generalità delle persone che li dovranno svolgere. I lavori da eseguirsi nell'imminenza di una tumulazione dovranno essere tempestivamente comunicati al custode del cimitero il quale sottoporrà all'impresa o all'esecutore dei lavori la sottoscrizione di un modulo nel quale saranno indicate le succitate informazioni. Le ditte o le persone addette all'esecuzione di lavori nei cimiteri si assumono la responsabilità dell'operato dei propri incaricati.

Tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria, nonché di realizzazione di qualsiasi manufatto all'interno dei cimiteri comunali potranno essere eseguiti esclusivamente da ditta iscritta alla C.C.I.A.A. nelle rispettive categorie. Alla comunicazione di inizio lavori di cui sopra dovrà essere allegata autocertificazione di regolarità contributiva.

Eventuali violazioni del presente Regolamento comporteranno l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla normativa vigente, le quali sanzioni verranno applicate in eguale misura sia alla ditta esecutrice e sia al concessionario del loculo (ovvero dell'area ovvero della tomba).

Articolo 27

Comportamento degli addetti ai lavori

Le persone addette ai lavori nell'ambito dei cimiteri debbono mantenere un comportamento adeguato all'austerità del luogo. Evitare schiamazzi e in generale rumori ed altri comportamenti che possano disturbare la quiete pubblica.

Articolo 28

Responsabilità delle imprese e risarcimento danni

Quando da parte delle ditte non si sia provveduto a riparare i danni o le manomissioni causate durante i lavori, vi provvederà il Servizio Tecnico comunale, su segnalazione del personale addetto ai cimiteri, anche attraverso imprese di manutenzione qualificate.

Il relativo importo verrà comunicato all'interessato che dovrà provvedere entro 10 giorni al rimborso.

Articolo 29 Orario di lavoro

I lavori nell'interno dei cimiteri possono essere eseguiti solo durante l'orario di apertura e durante i soli giorni feriali con esclusione del sabato.

L'ufficio Tecnico potrà, per giustificati motivi, consentire l'ingresso anche al di fuori degli orari di apertura – eccetto la domenica, i giorni festivi e nel periodo compreso tra il 26 ottobre e il 5 novembre – degli operai addetti ai lavori di costruzione, o manutenzione straordinaria di rilevante importanza, di tombe di famiglia, cappelle o edicole.

Articolo 30 Divieti

E' vietato:

- a) agli operai addetti ai lavori nei civici cimiteri di allontanarsi dai rispettivi cantieri nelle ore di sosta, a meno che non intendano uscire dai cimiteri stessi;
- b) alle imprese che dovranno eseguire interventi di manutenzioni nei cimiteri, accedere con autoveicoli o motoveicoli personali. Né potranno detti veicoli circolare nei viali cimiteriali. Detti mezzi di trasporto dovranno essere parcheggiati gli spazi all'uopo predisposti dalla direzione cimiteriale. E' consentito l'ingresso ai cimiteri ai soli automezzi adibiti a trasporto di materiali. Detti veicoli debbono procedere a passo d'uomo, rispettare l'itinerario stabilito e uscire dal cimitero non appena effettuato lo scarico dei materiali;
- c) mettere a dimora alberi, piante di alto fusto, palme etc., sui manufatti sepolcrali ed intorno ad essi;
- d) mettere a dimora piante rampicanti nelle aiuole delle serie di loculi, come pure impiantarvi recinzioni di qualsiasi materiale. Le piante rampicanti e le recinzioni predette saranno rimosse senza preavviso alcuno a cura del Servizio Tecnico e senza diritto a rimborso e indennizzo alcuno;
- e) l'ingresso ai cimiteri ai ragazzi non accompagnati da adulti nonché alle persone vestite in modo indecoroso o il cui contegno non si addice all'austerità del luogo;
- f) introdurre cani o altri animali senza guinzaglio;
- g) introdurre recinzioni rete metallica o plastica e piastrelle di qualsiasi genere;
- h) fotografare i cortei funebri e le operazioni che si svolgono all'interno dei cimiteri;
- i) fumare e tenere un comportamento indecoroso che non si addice all'austerità del luogo;
- f) occupare i viali ed i camminamenti con vasi o altri oggetti ornamentali ingombranti non oltre cm. 25 dalla parete del loculo che possono recare intralcio ai visitatori.
- g) deporre mazzi di fiori per terra fuori dagli appositi contenitori;
- h) installare a rifinitura dei loculi, accessori e mensole di sporgenza eccedente i 12 centimetri.

Articolo 31 Autorizzazioni particolari

Nei giorni di scarsa affluenza di pubblico e negli orari più idonei, il Servizio Tecnico può autorizzare – esclusivamente nel cimitero comunale – le persone impossibilitate a camminare per motivi di salute e di età avanzata ad utilizzare autovetture per la visita alle tombe.

Articolo 32 Deposito chiavi dei sepolcri privati

I concessionari di cappelle, edicole sono tenuti a depositare una copia delle chiavi dei cancelli e delle porte d'ingresso presso l'ufficio del personale addetto al cimitero.

Articolo 33

Registro reclami

Negli uffici della direzione sarà tenuto un registro a disposizione del pubblico, perché siano annotati eventuali reclami.

Articolo 34

Epigrafi

Ogni epigrafe deve contenere le generalità del defunto e le rituali espressioni brevi, se eccedenti detto contenuto deve essere espressamente approvata dall'ufficio Tecnico comunale, come pure le successive modifiche.

Gli interessati devono presentare il testo delle epigrafi in duplice copia.

Nel caso che il Comune si doti di loculi di serie completi della relativa lastra, le epigrafi devono essere apposte in detta lastra fornita dal Comune.

Non è consentita la sostituzione della lastra con altri materiali non lapidei.

Articolo 35

Tumulazioni provvisorie

A richiesta dei familiari, che intendono dare al defunto sepoltura in tomba di tipo non disponibile o intendano traslare la salma in altro cimitero, sarà provveduto alla tumulazione in loculo concesso in via provvisoria per un periodo non eccedente i 6 mesi prorogabile una sola volta.

Trascorsi 6 mesi senza che il concessionario abbia disposto il trasferimento, o abbia richiesto la proroga, si provvederà d'ufficio all'assegnazione definitiva di quel loculo, con l'intimazione al concessionario al pagamento della somma dovuta per il periodo minimo di concessione previsto dal presente regolamento (30 anni). Identico provvedimento verrà adottato in caso di scadenza infruttuosa del termine eventualmente prorogato (12 mesi).

La tumulazione provvisoria sarà concessa previo pagamento del corrispettivo di cui alla tabella allegata.

Articolo 36

Traslazione di salme

Le richieste di traslazione di salme saranno accolte in rispetto alle norme che seguono:

1) E' consentita la traslazione di salme solo per trasferimento a tomba privata, ad altro cimitero o per avvicinamento a parente deceduto entro il 2° grado.

2) Le domande dovranno essere indirizzate al Responsabile del Servizio Tecnico, indicando le generalità precise del defunto, la data del decesso e la destinazione.

3) La somma versata dal concessionario quale corrispettivo per la concessione del loculo verrà trattenuta a titolo di costo del 2° loculo di destinazione sino al compimento del periodo di concessione previsto nella prima tumulazione.

4) Per le traslazioni da colombario a colombario sono dovuti i costi e diritti indicati nell'allegata tabella da parte di ciascun richiedente la traslazione a titolo di rimborso per le seguenti operazioni:

a) apertura del loculo;

- b) assistenza alle operazioni di traslazione;
- c) operazioni di risanamento del loculo lasciato libero;
- d) acquisto di presidi e materiali vari relativi alle operazioni suddette;
- e) sigillatura del nuovo loculo;

5) Per le traslazioni da colombario a tomba privata sono dovuti i costi e diritti indicati nell'allegata tabella da parte di ciascun richiedente la traslazione a titolo di rimborso per le seguenti operazioni:

- a) apertura del loculo;
- b) assistenza alle operazioni di traslazione;
- c) operazioni di risanamento del loculo lasciato libero;
- d) acquisto di presidi e materiali vari relativi alle operazioni suddette;

6) Per le traslazioni da tomba privata a colombario sono dovuti i costi e diritti indicati nell'allegata tabella da parte di ciascun richiedente la traslazione a titolo di rimborso per le seguenti operazioni:

- a) sigillatura del nuovo loculo;
- b) assistenza alle operazioni di traslazione;

6) Per le traslazioni da tomba privata a tomba privata sono dovuti i costi e diritti indicati nell'allegata tabella da parte di ciascun richiedente la traslazione a titolo di rimborso per le seguenti operazioni:

- a) assistenza alle operazioni di traslazione;

Nei costi relativi al trasferimento a tomba di famiglia non è ricompresa l'apertura e sigillatura del sepolcro.

Non si eseguono traslazioni dal 1° maggio al 30 settembre come dall'art. 84 del regolamento di Polizia Mortuaria, D.R.P. n° 285 del 10.09.1990.

Articolo 37

Cremazione e deposito ceneri

La cremazione di ciascuna salma deve essere eseguita ed autorizzata in ottemperanza dell'articolo 79 del D.P.R. 285 del 1990, della Legge n° 130 del 30/04/2001, della L.R. n° 4 del 22/02/2012, della L.R. n° 1 del 10/01/2013. Le ceneri derivanti dalla cremazione di ciascun cadavere devono essere raccolte in apposita urna cineraria sigillata, realizzata in materiale resistente agli urti, sulla quale dovrà essere apposta una targhetta con le generalità della salma cremata (nome, cognome, data di nascita e decesso). Le urne contenenti le ceneri dei defunti possono essere depositate in apposite nicchie cinerarie, ovvero in loculo cimiteriale libero, previo pagamento della relativa tariffa. Qualora non vi fosse alcuna disposizione testamentaria, nè alcuna richiesta da parte dei parenti del defunto cremato, si darà luogo alla dispersione delle ceneri in cinerario comune. I parenti del defunto cremato, cosiddetti "aventi diritto", possono richiedere la deposizione delle ceneri all'interno del loculo di un parente tumulato, fino al 2° grado di parentela (rispetto al defunto cremato).

Tale autorizzazione può essere rilasciata dal responsabile del Servizio Tecnico, previo parere favorevole della U.S.L. competente, nonchè apposita liberatoria del richiedente. Per quanto non indicato precedentemente trova applicazione l'art. 80 del D.P.R. 285 del 1990.

Tutte le spese di cremazione, trasporto della salma, e ogni altro onere relativo, restano a totale carico dei parenti del defunto.

Articolo 38

Affidamento personale e dispersione delle ceneri

1) AFFIDAMENTO PERSONALE DELLE CENERI;

a) Condizioni

L'autorizzazione all'affidamento personale delle ceneri può essere rilasciato solo a privati residenti nel Comune

di Serdiana, indipendentemente dal luogo di decesso del defunto o di collocazione delle ceneri.

b) Modalità di presentazione della domanda;

La domanda per l'affidamento delle ceneri, indirizzata al Sindaco del Comune di Serdiana, dovrà essere presentata utilizzando l'apposito modulo predisposto dall'Ufficio di Stato Civile ed unitamente agli allegati in esso previsti.

La richiesta di affidamento dell'urna, deve essere presentata dalla persona avente titolo ad ottenere l'autorizzazione. All'istanza devono essere allegati tutti i documenti e atti comprovanti la volontà del defunto.

In caso di richiesta di affidamento di ceneri già tumulate, all'istanza deve essere allegata copia della ricevuta della domanda di estumulazione rilasciata dal Servizio Cimiteriale del Comune.

In caso di richiesta di affidamento di ceneri di persona deceduta in altro Comune, all'istanza devono essere allegati l'estratto dell'atto di morte e copia del verbale di cremazione.

c) Forma della volontà espressa in vita dal defunto;

La volontà del defunto di affidare le proprie ceneri a specifica persona deve chiaramente ed inequivocabilmente emergere da: disposizione testamentaria;

dichiarazione autografa (da pubblicarsi come testamento olografo ai sensi dell'art. 620 del Codice Civile);

dichiarazione resa e sottoscritta nell'ambito dell'iscrizione ad associazione legalmente riconosciuta per la cremazione;

dichiarazione ritualmente resa di fronte a pubblici ufficiali (funzione esercitata da un ampio spettro di persone, per esempio: notaio, segretario comunale, ecc.), dichiarazione verbale resa in vita dal defunto: tale forma di manifestazione di volontà viene provata mediante dichiarazione resa dal coniuge, ove presente, e da tutti i congiunti di primo grado (figli e

genitori) di fronte a pubblico ufficiale. La firma dei congiunti va autenticata ai sensi degli art. 21 e 38 del DPR. 445/2000;

la volontà manifestata dai legali rappresentanti per i minori e per le persone interdette.

In mancanza della disposizione testamentaria, o di qualsiasi altra espressione di volontà da parte del defunto, la volontà del coniuge o, in difetto, del parente più prossimo individuato ai sensi degli articoli 74, 75, 76 e 77 del codice civile e, in caso di concorrenza di più parenti dello stesso grado, della maggioranza assoluta di essi, manifestata all'Ufficiale dello stato civile del Comune di decesso o di residenza. Nel caso in cui la volontà sia stata manifestata all'Ufficiale dello stato civile del Comune di decesso, questi inoltra immediatamente il relativo processo verbale all'Ufficiale di stato civile del Comune di ultima residenza del defunto.

L'individuazione dell'affidatario unico presuppone in tal caso l'accordo di tutti gli aventi titolo.

d) Caratteristiche delle urne cinerarie e dei luoghi di conservazione:

Le urne cinerarie destinate alla conservazione presso privati devono avere le seguenti caratteristiche:

l'urna dovrà essere esclusivamente di metallo. E' ammesso materiale diverso a condizione che

l'urna sia almeno provvista di una anima di metallo a contatto con le ceneri;

Nessuna limitazione relativa alla forma ma l'ingombro massimo dell'urna non potrà essere superiore alle dimensioni di un parallelepipedo di cm 23x23x30;

L'urna dovrà essere debitamente sigillata con apposizione su di essa dei dati anagrafici del defunto. Il luogo di conservazione dell'urna cineraria deve essere espressamente indicato nell'istanza di affidamento. L'urna dovrà essere custodita in un luogo sicuro da ogni forma di profanazione, nonché in un ambiente asciutto atto a mantenere nel tempo l'assenza di contatto con liquidi e fonti di calore. Il luogo di conservazione deve inoltre essere adeguato alla "pietas" ed al decoro nei confronti dei defunti.

e) Prescrizioni generali per l'affidamento:

L'affidatario all'atto della presentazione dell'istanza deve rendere le seguenti dichiarazioni:

-Dichiarazione di responsabilità per la custodia delle ceneri e di consenso per l'accettazione di eventuali controlli da parte dell'Amministrazione comunale;

-Dichiarazione del luogo esatto in cui saranno conservate le ceneri, con esplicito impegno a rispettare le caratteristiche delle urne e le prescrizioni sopra indicate circa i luoghi di conservazione;

-Dichiarazione di assenza di impedimenti alla consegna derivanti da vincoli determinati dall'Autorità giudiziaria o di pubblica sicurezza; Dichiarazione di conoscenza:

dell'obbligo di mantenere, salvo apposita autorizzazione, l'urna sigillata nonché l'apposizione su di essa dei dati

anagrafici del defunto;
delle norme circa i reati possibili relativi alla dispersione non autorizzate delle ceneri e delle altre norme del codice civile e penale in materia;
dell'obbligo di informare l'Ufficio di Stato Civile della variazione del luogo di custodia dell'urna cineraria entro il termine massimo di 30 giorni;
della possibilità di trasferimento dell'urna in cimitero, con assunzione dei relativi oneri, nel caso in cui lo stesso affidatario non intenda più conservare l'urna;
del divieto all'affidamento, anche temporaneo, dell'urna cineraria ad altre persone se non interviene specifica autorizzazione dell'autorità comunale che ha emesso il provvedimento e, in sua esecuzione, specifico processo verbale a persona legittimata a custodire e a conservare l'urna;

f) Procedura per il rilascio dell'autorizzazione all'affidamento di urna cineraria

L'istanza per l'affidamento di un'urna cineraria deve essere indirizzata al Sindaco del Comune di Serdiana, utilizzando il modello predisposto dall'Ufficio di Stato Civile. L'ufficio di Stato Civile, dopo aver verificato la legittimità, completezza e correttezza dell'istanza rilascia l'autorizzazione all'affidamento, sottoscritta dal Dirigente dei Servizi Demografici o da altro Funzionario delegato dal Sindaco, nella quale devono essere riportati:

Le generalità del defunto;

Le generalità dell'affidatario, la sua residenza nonché l'indicazione del luogo di conservazione dell'urna cineraria;

Il richiamo all'impegno assunto nella istanza dal richiedente al rispetto e alla piena osservanza di tutte (nessuna esclusa) le prescrizioni previste nel presente regolamento; I destinatari del provvedimento e cioè: l'affidatario, il gestore dell'impianto di cremazione, il responsabile di custodia del cimitero di Serdiana che ha in custodia l'urna, il Comune di decesso nel caso in cui questo sia diverso da Serdiana.

L'affidatario, divenuto in possesso dell'autorizzazione, si recherà presso l'impianto di cremazione ovvero presso il Cimitero dove è conservata l'urna, dove i rispettivi Responsabili redigono apposito verbale di consegna dell'urna cineraria, sottoscritto dallo stesso Responsabile e dall'affidatario, trasmettendone quindi copia all'Ufficio di Stato Civile del Comune di Serdiana.

L'atto di affidamento esaurisce i suoi effetti nell'ambito del Comune di Serdiana. Pertanto, ove l'affidatario decida di trasferire le ceneri in un luogo appartenente al territorio di un altro Comune, sarà necessario richiedere un nuovo atto di affidamento da parte del nuovo Comune.

g) Registrazione in apposito Registro

L'ufficio di Stato Civile del Comune di SERDIANA predispone un apposito Registro per le autorizzazioni all'affidamento personale delle ceneri in cui sono indicati:

- numero progressivo dell'autorizzazione;
- generalità del defunto nonché dati relativi al decesso;
- delle generalità dell'affidatario, compresa sia la residenza legale che, se diverso, l'indirizzo del luogo ove l'urna cineraria verrà conservata;
- previsione di appositi spazi destinati alla registrazione di eventuali variazioni.

h) Procedura per eventuale riconsegna di urna cineraria già affidata:

Cessando le condizioni per l'affidamento, sia per decesso dell'affidatario, sia per ripensamento da parte dello stesso, l'urna dovrà essere riconsegnata a cura, onere e diligenza, nel primo caso dai suoi aventi causa, nel secondo caso dallo stesso affidatario, all'autorità comunale che provvederà a: Tumulare l'urna in un cimitero del Comune di Serdiana sempre che colui che restituisce disponga in tal senso, con assunzione delle spese relative;

Collocare le ceneri nel cinerario comune del cimitero a ciò riservato, in caso di mancata assunzione di tali oneri. La violazione anche di una sola prescrizione contenuta in leggi, regolamenti nonché nel provvedimento di affidamento, salvo che la fattispecie configuri reato di cui all'art. 411 del codice penale, può dar luogo alla decadenza dallo stesso affidamento con conseguente ritiro dell'urna e applicazione di sanzione ai sensi della vigente normativa.

In caso di rinvenimento di urna cineraria senza che possa essere individuato uno specifico affidatario, il servizio

cimiteriale provvederà a collocarla nell'apposito cinerario comune del Cimitero di Serdiana a ciò riservato.

i) Controlli

L'Amministrazione Comunale si riserva di effettuare controlli, tramite propri incaricati, circa le modalità di conservazione dell'urna cineraria. Nel caso in cui si opponga al controllo da parte degli incaricati del Comune presso il domicilio dichiarato, l'affidatario è obbligato a rendere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in merito alle modalità di conservazione delle ceneri. Qualora si riscontrino violazioni alle prescrizioni impartite nell'autorizzazione e sempre che il fatto non costituisca reato, ai sensi dell'art. 411 del Codice Penale, l'Amministrazione Comunale, previa diffida formale all'affidatario contenente un termine per la regolarizzazione, si riserva di revocare l'autorizzazione già rilasciata imponendo il trasferimento dell'urna presso il cimitero riservato al deposito delle ceneri.

2) DISPERSIONE DELLE CENERI

a) la dispersione delle ceneri è consentita, nel rispetto della volontà del defunto, unicamente in aree a ciò appositamente destinate all'interno dei cimiteri o in natura o in aree private. La dispersione in aree private deve avvenire all'aperto e con il consenso dei proprietari, e non può comunque dare luogo ad attività aventi fini di lucro. La dispersione delle ceneri è in ogni caso vietata nei centri abitati, come definiti dall'articolo 3, comma 1, numero 8), del decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285 (Nuovo codice della strada); la dispersione in mare, nei laghi e nei fiumi è consentita nei tratti liberi da natanti e da manufatti. La dispersione delle ceneri è eseguita dal coniuge o da altro familiare avente diritto, dall'esecutore testamentario o dal personale autorizzato dal Comune;

b) Fermo restando l'obbligo di sigillare l'urna, le modalità di conservazione delle ceneri devono consentire l'identificazione dei dati anagrafici del defunto e sono disciplinate prevedendo, nel rispetto della volontà espressa dal defunto, alternativamente, la tumulazione, l'interramento o l'affidamento ai familiari;

c) il trasporto delle urne contenenti le ceneri non è soggetto alle misure precauzionali igieniche previste per il trasporto delle salme, salvo diversa indicazione dell'autorità sanitaria.

Articolo 39 Servizi gratuiti e a pagamento

Sono gratuiti i servizi di interesse pubblico indispensabili, esplicitamente classificati tali dalla normativa vigente, nonché quelli di seguito elencati:

- a) le operazioni di tumulazione;
- b) la deposizione delle ossa in ossario comune;
- c) la dispersione delle ceneri in cinerario comune;
- d) la fornitura del loculo, per le salme di persone i cui familiari dimostrino lo stato di indigenza dietro formale richiesta da parte del servizio sociale del Comune.

Sono servizi a pagamento tutti quelli indicati nell'apposito tariffario allegato alla presente.

E' concessa la possibilità di rateizzare il pagamento della concessione dei loculi cimiteriali a chiunque ne faccia richiesta nel rispetto delle prescrizioni di cui al presente regolamento.

Nel caso di rateizzazione, ai fini dell'accertamento in entrata della somma dovuta, dovranno essere tassativamente rispettate le seguenti prescrizioni pena la decadenza del beneficio e la contestuale emissione dell'ordinativo d'incasso dell'intero importo, compresi gli interessi per ritardato pagamento:

- La richiesta di rateizzazione dovrà essere contestuale alla richiesta di concessione del loculo cimiteriale e pervenire all'ufficio protocollo entro e non oltre cinque giorni dall'occupazione del loculo.
- L'intero importo dovuto potrà essere rateizzato in un massimo di quattro rate di pari importo, da pagarsi con cadenza mensile entro il giorno 15 di ogni mese a partire da quello successivo alla concessione,

comprensivo di interessi.

- Solo in presenza di particolari circostanze legate a situazioni economiche, la Giunta Comunale, su proposta dei servizi sociali, esaminerà il caso e, se lo riterrà giustificato, concederà la possibilità al soggetto richiedente di dilazionare ulteriormente il pagamento del loculo.

Articolo 40

Disposizioni finali e transitorie

Per le tombe di famiglia realizzate, ovvero già autorizzate, ovvero con istanza regolarmente depositata presso il Comune di Serdiana, antecedentemente alla data di modifica del presente Regolamento, si applicano le disposizioni previste con il precedente Regolamento cimiteriale. Per le domande di trasferimenti di salma a cui non è stata ancora data esecuzione si applicheranno le disposizione del presente regolamento. L'aggiornamento delle tariffe allegate al presente sono di competenza della Giunta Municipale. Per quanto non stabilito dal presente regolamento si fa riferimento alla normativa vigente.

TARIFFE CIMENTERIALI

Voce di tariffa	Note	Tariffa
Apertura del loculo		€ 15,00
Assistenza alle operazioni di traslazione		€ 25,00
Operazioni di risanamento del loculo lasciato libero		€ 30,00
Acquisto di presidi e materiali vari relativi al risanamento		€ 15,00
Sigillatura del nuovo loculo		€ 20,00
Concessione loculi	6 mesi (provvisorio)	€ 45,00
Concessione loculi	30 anni (deceduti)	€ 735,00
Concessione loculi	60 anni (deceduti)	€ 935,00
Concessione loculi	99 anni (deceduti)	€ 1.135,00
Concessione loculi	30 anni (viventi)	€ 935,00
Concessione loculi	60 anni (viventi)	€ 1.135,00
Concessione loculi	99 anni (viventi)	€ 1335,00
Concessione nicchiette ossario/cinerarie	99 anni	€ 400,00
Concessione aree per tombini di famiglia o inumazioni	99 anni dim. massime m 1,20 x 2,65	€ 800,00/mq
Concessione aree per cappelle di famiglia fino a 8 loculi	99 anni dim. massime m 4,00 x 4,00	€ 1.100,00/mq
Concessione aree per cappelle di famiglia da 9 a 10 loculi	99 anni dim. massime m 4,00 x 4,00	€ 1.400,00/mq